Anno XL — Venerdì 10 Agosto 1906 — Conto corrente con la posta — N. 192

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

SORELLE NEGLI ARDIMENTI

E il motto fraterno, ch'io invocavo, l'Ungheria l'ha trovato:

— Nella sventura aiutarci, non denigrarci — essa disse a Milano a mezzo di un suo rappresentante.

Dall'abisso cupo, dove stanno in agguato la malevolenza e l'invidia, ombre nere aveano tentato levarsi un istante ammantate nella severa veste della critica. Ma la cavalleresca mai smentita generosità magiara, come un sole radioso, mise in fuga i sinistri fantasmi.

— Nella sventura aiutarci, non denigrarci — essa disse a Milano.

Così dopo il reciso: « La Mostra ungherese non si ricostruirà » funebre come l'ultima martellata su una bara, a guisa di trionfale fanfara corse la nuova: « L'Ungheria parteciperà alla nuova creazione ».

Mano nella mano, in un'esaltazione eroica di energia, in un impeto commovente e magnifico di fratellanza, tra le rovine ancora fumanti, dove giace sepolto tanto tesoro di bellezza e di speranze, le due nazioni così fieramente colpite, l'Ungheria e l'Italia, si slanciano insieme alla superba rivincita contro l'oscuro nemico, contro il genio lugubre di distruzione.

Così la catastrofe in cui furono insieme travolte, non fa che ravvivare il vincolo di amicizia fra esse, che tanti amichevoli rapporti ebbero attraverso i tempi, che versarono il sangue generoso sui medesimi campi di battaglia, contro lo stesso nemico, per gli stessi ideali; e procedono verso l'avvenire la fronte alta, il passo sicuro, sotto il gaio ondeggiamento degli stessi colori! Le maggiori, più sincere e commosse voci di rimpianto e cordoglio pei nostri disastri africani vennero a noi dalle rive del Danubio e con palpitante simpatia noi seguimmo, in questi ultimi tempi i nobili conati ungheresi per la rivendicazione dei secolari diritti.

Ma bella sopra ogni altra è la nuova pagina che oggi si scrive. Esausti i fondi a ciò destinati, ristrettissimo il tempo disponibile per la nuova creazione, la Mostra ungherese sarà come quella italiana quel che sarà, ma noi andremo ad essa con acceso cuore perchè ci rappresenterà un trionfo dell'indomata energia umana ed una consacrazione nuova di un'amicizia antica e nobilissima.

Rina Larice

Ciò che bolle nella pentola socialista

L'intesa a Milano

Come già fu segnalata la propensione della Federazione milanese dei gruppi socialisti autonomi di tentare una rientrata nell'organizzazione ufficiale del partito, va aumentando.

L'on. Turati ha fatto poi intendere, in una recente assemblea che l'unione dei socialisti non avrebbe impedito che le due o più scuole in cui è diviso il partito potessero seguire i rispettivi sistemi e perciò accettava una intesa su base federativa.

I rivoluzionari tennero pure un'adunanza segreta, e riconoscendo nelle lotte politiche e amministrative l'impossibilità a sostenersi, sembrano propensi a venire a trattative.

Gli integralisti di Roma vogliono ricostruire l'antico partito

La frazione socialista cosidetta integralista pubblicò un manifesto che polemizza con i sindacalisti e con i riformisti e invita i compagni ad unirsi per ricostituire il partito sulle antiche basi. Il manifesto è firmato da Giacomo Ferri, Morgari, Cabrini, Rigola e da altri.

Prampolini vuole la separazione

In nome del partito socialista reggiano, Prampolini nella *Giustizia* sostiene recisamente la necessità di una separazione netta tra i socialisti fedeli alla antica fede e i così detti socialisti inclinanti all'azione violenta e anarcoide.

Il commento della « Vita » radicale

A proposito del manifesto dei socialisti integralisti, la *Vita* dice che questi si illudono quando credono di poter riportare il partito socialista nelle basi antiche, e che le polemiche d'oggi derivano dalle mutate condizioni politiche dei partiti in Italia.

La *Vita* critica fortemente il manifesto pel modo col quale è compilato e lo definisce un documento di miseria.

GLI INTROITI DELL'ESERCIZ. POSTALE TELEGRAFICO

4 milioni di maggiori introiti che si destineranno alle riforme e agli impiegati

Roma, 9. — Nel primo mese del corrente anno finanziario gli introiti postali segnano un aumento di lire 227.718.38 mentre la media degli aumenti mensili dello scorso anno non fu che di L. 208.418.83.

Pei telegrafi le entrate telegrafiche e telefoniche furono di L. 112.303,31 mentre la media dello scorso anno fu di L. 125.854.

La ragione di questa diminuzione nelle entrate dei telegrafi e dei telefoni sta nel non essersi ancora conteggiata la riscossione dei crediti che abbiamo verso le amministrazioni estere per lo scambio dei telegrammi internazionali.

In sostanza è assicurato per l'esercizio in corso quel progressivo aumento che nello scorso esercizio, nonostante la riduzione della tariffa postale che ebbe effetto col primo settembre 1905, fu di L. 4.129.186.

E in vista appunto di questo aumento, al ministero si stanno facendo gli studi per determinare in non meno di 4 milioni e mezzo l'aumento di fondi da chiedere al Parlamento per lo sviluppo dei vari servizi, specialmente per l'aumento del personale, per l'impianto di nuovi uffici, per l'aumento di fili e per il miglioramento delle retribuzioni al numeroso personale fuori ruolo.

Le due sentenze sul voto politico alle donne

Roma, 9. — A proposito della sentenza d'Ancona sol voto alle donne, l'on. Stoppato pubblica nel *Giornale d'Italia* una lettera in cui, spiegato il contrasto fra le due sentenze di Ancona e di Venezia, si dichiara assolutamente contrario alle donne elettrici, facendo notare che la questione è quasi interamente di ordine sociale.

Messi in libertà

Asiago 9. — I due ufficiali austriaci, che avevano passato il confine ed erano stati arrestati come sospetti di spionaggio, fatte le debite verifiche, sono stati liberati.

Il terzo anniversario dell'incoronazione di Pio X

Roma 9. — Stamane, ricorrendo il terzo anniversario della incoronazione di Pio X, è stata celebrata una messa solenne nella Cappella Sistina.

Vi hanno assistito il Sacro Collegio e il patriziato romano.

Il Papa è disceso alle ore 10 dal suo appartamento e si è recato a piedi nella sala dei paramenti dove ha indossato gli abiti pontificali, e dove erano riuniti i cardinali, gli arcivescovi, i dignitari della Corte, i prelati e tutti i personaggi che dovevano prender parte al corteo.

Il Papa, preceduto dai prelati e dai cardinali, si è recato a piedi nella Cappella Sistina attraversando le sale Ducale e Regia.

Al suo apparire nella cappella i cantori, sotto la direzione del maestro Perosi, hanno intuonato il *Tu es Petrus*.

Allorchè il Papa si è assiso al trono, costruito accanto all'altare, *in corum evangelis*, il cardicale Merry del Val, come primo cardinale creato da Pio X, ha cominciato a pontificare la messa durante la quale i cantori hanno eseguito magistralmente pezzi di musica classica e composizioni del maestro Perosi.

Dopo la messa, è stato cantato il *Te Deum*, alla fine del quale il Papa ha impartito la benedizione e poi, proceduto dai cardinali e dignitari, si è recato a deporre gli abiti pontificali nella sala dei *paramenti*.

La cerimonia è terminata poco dopo le undici.

Sono giunti al Papa moltissimi dispacci di felicitazione e di augurio da parte di Sovrani, di vescovi, di associazioni, istituti ecc.

Echi del disastro alle Hormigas

Il console generale non risponde

Roma, 9. — A proposito del naufragio del *Sirio*, un giornale pubblica:

E' già il terzo telegramma che la direzione della Marina mercantile invia al nostro Consolato di Barcellona, senza che questo ancora si sia fatto vivo e abbia risposto dando i risultati delle sue indagini.

In tutte queste pratiche relative all'accertamento delle responsabilità e ai provvedimenti di soccorso per i naufraghi le cose procedono con una lentezza deplorevole e attraverso a molte incertezze dipendenti dalla cattiva organizzazione dei servizi.

Frattanto si annunzia che il ministero della marina proporrà al Re il conferimento di onorificenze e ricompense al valore per gli ufficiali e marinai delle navi estere, che cooperarono al salvataggio dei naufraghi del *Sirio*.

270 morti

Cartagena, 9. — Il totale dei superstiti del *Sirio* finora conosciuto sarebbe di 522; mancherebbero 270 persone.

Nella chiesa di Santa Maria è stata celebrata una solenne cerimonia funebre per le vittime del *Sirio*. Ad essa hanno assistito tutti i corpi costituiti, tutti i consoli e numeroso pubblico.

L'arcivescovo di Parà ha pure celebrato una messa di *requiem* nella chiesa della Carità.

Un primo soccorso

Genova, 9. — La Direzione della Navigazione Generale ha inviato ai suoi rappresentanti in Spagna 50 mila lire per essere devolute a beneficio dei naufraghi del *Sirio*.

NECROLOGIO

E' morto a Verona il senatore Luigi Arrigossi avvocato di grido, patriota, deputato al Parlamento.

Asterischi e Parentesi

— Che c'è di nuovo?

C'è nientemeno che l'uomo enigma.

L'uomo enigma è stato or ora costruito in Germania da Federico Frieland e sorpassa ormai tutti i suoi medesimi in automatismo. Perchè l'uomo enigma non è altro che un automa, un automa quasi perfetto, che forma l'ammirazione senza precedenti del circo Dusch di Berlino. E in realtà questo personaggio artificiale merita davvero la sua riputazione di essere enigmatico. Udite.

L'uomo enigma non solo cammina, segnando il passo, ma sale in bicicletta come il più abile ciclista e può dar dei punti al campione del gran circuito. Inoltre egli scrive il suo nome sulla lavagna con molta virtù calligrafica.

La costruzione di un tale automa — riferisce la *Revue* — è estremamente complicata. Esso misura un metro e ottantacinque di altezza, pesa novanta chilogrammi e si compone di trecentosessantacinque pezzi meccanici distinti. Ha piedi di terracotta, gambe di acciaio e legno, braccia d'acciaio e bronzo. Nell'interno del corpo funzionano sette motori, alcuni messi in azione da molle di metallo gli altri dall'elettricità. I due motori più potenti mettono in movimento le gambe e gli altri quattro servono a scaricare quattordici accumulatori che sviluppano un potenziale di ottantaquattro volts e duemila e settecento amperes all'ora.

Grazie a questa distribuzione d'energia metodicamente regolata, l'equilibrio dell'uomo enigma è mantenuto e il meccanismo opera nella maniera seguente: uno dei motori mette innanzi la gamba destra e il corpo pende a sinistra. Una molla stabilisce subito il contatto con gli altri motori che entrano in azione con una precisione rigorosa e distribuiscono le loro forze tra le altre membra dell'automa in maniera che l'equilibrio è sempre perfettamente mantenuto.

Nello stesso modo e con mezzi ancora più complicati avvengono gli altri movimenti dell'uomo enigma, per esempio quando scrive e quando fuma; il più sorprendente dei movimenti è il salto in bicicletta, con tutti gli atteggiamenti anche i minimi, del perfetto ciclista.

**

— L'ispettrice dei capelli.

A Bridgeport, nel Connecticut, il borgomastro ha conferito ad una signora l'ufficio di « ispettrice dei cappelli ».

L'ispettrice ogni sera deve recarsi nei teatri della città per accertarsi che nessuna signora porti un cappello di dimensioni tali da impedire la vista del palcoscenico agli spettatori che le stanno dietro. Se scopre una colpevole, così dice il regolamento, deve pregarla di togliersi il cappello, ed in caso di disobbedienza rivolgersi alla forza pubblica per far eseguire il suo ordine.

**

— Concorso di bellezza.

A Deer Lich, piccolo villaggio vicino a Washington, ebbe luogo un concorso di bellezza. Due giovani concorrenti, miss Anna Belmont ed Emma Stringer, rimasero sole nella scelta; trattavasi di decidere a chi spettava il primo premio.

Un partigiano di miss Belmont criticò la teletta della Stringer. Questa, infuriata, aggredì l'insolente critico coll'ombrello.

Si impegnò una colluttazione, nella quale la Stringer ricevette una bastonata sulla testa che la mise in pericolo di vita. Molte altre persone rimasero ferite. Si fecero parecchi arresti.

Il concorso di bellezza degenerava ad un tratto in una gara di forza.

D'ora innanzi i concorsi di bellezza sono proibiti per ragioni d'ordine pubblico....

**

La forza dell'abitudine.

X. era direttore di una compagnia drammatica e naturalmente aveva preso l'abitudine di vantare *piene* e *pienone*. Poco tempo fa era vestito a lutto, e a chi gliene domandò la causa:

— Eh! ho perduto il mio povero zio! — disse.

— Oh! mi rincresce. Quando l'avete seppellito? C'era molta gente?

— Molta? gente figuratevi: abbiamo dovuto rimandare parecchie centinaia.

CRONACA PROVINCIALE

Le lettere del Castaldo

Il caldo e i suoi benefici effetti — I prati — Foraggi scarsi — Come rimediare? Le irrigazioni — Per i bovini — Conclusione

Si sbuffa, si suda, si lamenta la grande caldura. Molti e molti vorrebbero le freschissime temperature, la mitezza primaverile o meglio autunnale anche nell'importante periodo che corre dal sollione al ferragosto.

La natura però sapendone più di costoro, nel luglio e nell'agosto invece ci regala i torridi meriggi, la luce abbagliante, l'aria infuocata, le giornate soffocanti in cui nemmen la notte si prova refrigerio.

Maledetto estate, si crepa dal caldo!..

Non è vero, il caldo non fa crepare ne ammalare. Nei dì canicolari si suda, si suda, si beve e molto, ma codesto scambio di materiali del sangue, anche se violento, fa benissimo. Le sofferenze per l'estate sono il prezzo antecipato di tanta buona salute nell'inverno.

Benedetto sia dunque l'estate, poichè tutte le piante coltivate vegetano rigogliose, dànno frutti cospicui, si raffinano, si perfezionano i succhi. Senza codesto sole sfavillante, infuocato, le uve non darebbero quel vino squisito, spiritoso che allieta ed inebbria nelle gioconde riunioni, che rende più gustosi i pasti famigliari, e fa sentire più vivi e fervidi il legame degli affetti.

Intendo dire però del buon vino, ben fatto e preso con moderazione.

Pensiamo come ristora le forze, un buon bicchiere di vino, e lodiamo il sole cocente i cui raggi di fuoco operarono il miracolo della trasformazione degli acidi in zucchero ed in eteri nell'uva matura.

Quando nelle liete serate invernali si gustano le pere e le mele dolci e profumate, le carni squisite di bue o di volatili, pensiamo che al pallido raggio della luna od al languido sole polare tutto ciò non può avvenire.

Benedetto sia adunque l'estate caldissima, prolungata, purchè di quando a quando, ov'è bisogno, cadano le pioggie benefiche, ristoratrici.

**

A cagione della primavera poco favorevole ai prati, questi diedero scarso fieno, eccettuati quelli di fertilità e freschezza eccezionale.

L'annata, complessivamente, non è abbondante di foraggi.

Fatto riflesso agli aumentati bisogni di codesto prodotto agrario importantissimo, di fronte alla sua scarsezza c'è da impensierirsene. E lo dovremo sempre e di molto, finchè non si penserà a porre in vicenda anche il prato naturale, ed a rompere una buona volta quelle zolle antichissime innette omai a dare le produzioni foraggere di cui abbisogniamo. E' mestieri sfare gradatamente le vecchie praterie, per dar posto alla coltura di piante sarchiate, (patate, sorgoturco, barbabietole) e poscia frumento, segale, orzo, avena, per poi ridurle a prateria temporanea (medica, trifoglio) ovvero, volendo, rifarle con piante adatte al terreno ed al clima e così ripristinare in qualche caso il prato stabile con maggiori garanzie di successo.

Sfacendo quelle sterminate estensioni a prato naturale, noi aumenteremo i cereali, i foraggi e quindi il bestiame. Non bisogna cullarci nell'idea che noi abbiamo numeroso armento. La verità vera, anzi, è che scarseggiamo, per cui avremo bisogno d'importarne dall'estero, come di già avviene a Milano, Torino, Genova ove arrivano i bei vitelli francesi.

Innanzi dunque di trovarci nella durissima condizione di dover comperare all'estero gran copia di bestiame, pensiamo seriamente ad evitare un danno ed una vergogna tale.

Noi vorremmo che oltre allo sfacimento di tante praterie, per ritrarre da codesto terreno dei prodotti parecchio maggiori, che ovunque fosse possibile si estendesse la irrigazione.

L'Italia nostra, segnatamente nelle provincie meridionali, d'estate è dominata dal secco. A questo, molto si rimedia colle irrigazioni. Il prato irriguo, se concimato razionalmente, dà molto prodotto; però non è impresa leggera quella di ridurre molti campi irrigui. Tuttavia, ora che il denaro comincia ad abbondare, ed il tasso d'interesse è diminuito, colla certezza inoltre di decrescere ancora, fa capolino la convenienza dell'impiego dei capitali nelle industrie, nei commerci e nell'agricoltura.

Infatti il rialzo del prezzo della terra attuale, è un indizio che il capitale fa buon viso alla terra. Ma affinchè non rimanga esso deluso, è necessario, è indispensabile che pagando caro il campo, l'acquirente sappia ritrarne un buon utile ugualmente, considerando innanzi tutto anche l'agraria un'industria, la quale compensa quasi sempre il capitale speso con intelligenza. Fra le imprese agricole su di cui, in ogni angolo d'Italia, dovrebbesi fare fondamento, è quella di abbeverare la terra quando è arsa dal secco, ovunque ciò sia possibile. Il secco in Italia fa una sottrazione di prodotti, che si potrebbe valutare a qualche centinaio di milioni senza tema di errare.

I lavori d'irrigazione costerebbero molti e molti quattrini, è vero, ma se si facesse il calcolo del danno annuo del secco, danno che potrebbe essere evitato colle irrigazioni semplici, egli è certo che codesto sarebbe rappresentato da parecchi milioni, e tanti da compensare, con un lucroso interesse i capitali impiegati nelle opere irrigatorie.

Ma fin quando acque sufficienti scorreranno sulle pingui praterie ora aride e sol concimate dall'acqua celeste e dalle allodolette, svegriamo, svegriamo quelle cotiche antiche per coltivare l'erba medica, la quale può dare sempre due tagli abbondanti, anche nelle annate peggiori per siccità prolungata.

Ciò che si deve fare con la massima possibile sollecitudine adunque è di rendere arabili larghe zone delle vecchie praterie. Sarà un gran guadagno.

**

Ci piace ritornare con frequenza sopra l'argomento di importanza suprema in riguardo alla sterminata superficie a prato stabile, poichè il tempo stringe; e come stringe!...

Intanto, anche quest'anno, per un po' di tempo asciutto primaverile, ed un po' per le giornate torride di luglio, e la mancata frequenza di pioggia, a foraggio non stiamo punto bene. Da ciò ne conseguirà che in luogo di aumentare l'armento, come ci troviamo ormai nella imperiosa necessità, dovremo diminuirlo di qualche poco a cagione della scarsità di foraggio alla quale poi non si pensa mai a riparare in parte, con gli erbai temporanei, colle rape, con un più largo ricorso ai panelli, alle composte, ai silòs (ora intieramente dimenticati), ecc. ecc.

Se una gran parte di quelle nostre praterie, fossero degli arativi, quanta erba medica di più avremmo per il bestiame, quante maggiori paglie di avena, di orzo, di segale, di frumento, quante più patate, rape e bietole da foraggio, e così non ci coglierebbe la miseria del foraggio ad ogni piè sospinto.

Noi ci troviamo nella condizione alquanto ridicola, che se il maggio corre bello, nonchè il giugno, arrichendo di grappoli le nostre vigne, riempendo le nostre stanze di bozzoli, promettendoci larga messe degli altri prodotti, noi per il solo fatto di non frequentissime pioggie in detto periodo, andiamo incontro ad una annata scarsa di foraggi!..

Non sappiamo se sia più da ridere che da vergognarsi. *Il Castaldo*

Da CLAUZETTO
Strada Travesio-Paludea

Ci scrivono in data 9:

Nel *Friuli* del 7 corr. n. 187, sotto il titolo « Incidente stradale » una corrispondenza da Travesio accenna al fatto che la sera del 2 corr. il carro con cavalli della ditta fratelli Tositti di Castelnuovo del Friuli precipitava nel torrente Cosa, soggiungendo *che i cavalli, stimolati forse inopportunemente da mano inesperta,* si adombrarono.

Ma non era forse meglio dire la verità? Non si ricorda il corrispondente che, in un periodo relativamente breve, precipitarono nel torrente circa otto vetture colle persone che trovavansi sopra e coi quadrupedi che le trainavano? Citeremo la corriera di Clauzetto che precipitò coi passeggeri, fra i quali due carabinieri; — Cozzi Antonio fu Nicolò detto Ceda che cadde nel torrente col cavallo, colla vettura e con sei donne che lo stesso accompagnava; — il sig. Menis negoziante di Spilimbergo, e.... tanti altri che lungo sarebbe l'enumerare. E si che questi non erano inesperti nel guidare cavalli!...

Il sig. Corrispondente potrà dirci che il municipio di Travesio ha provveduto per evitare disgrazie facendo collocare sul terreno, nei luoghi di maggior pericolo, dei pali congiunti alla sommità da una trave: ma noi aggiungeremo che esiste pericolo ovunque la strada sovrasta il torrente, e che questi ripari non sono collocati dappertutto, prova ne sia che le disgrazie o cadute succedono malgrado le palizzate.

Da anni ed anni si fecero per ciò ricorsi al Municipio di Travesio ed alla Prefettura, ma a nulla giovarono. Si aspetta forse che succeda qualche disgrazia maggiore o qualche morte, onde intervenga l'Autorità Giudiziaria per.... ordinare il seppellimento dei cadaveri?

E cosa fanno le Rappresentanze Comunali di Clauzetto e di Castelnuovo del Friuli?... Forse queste,

« In tutt'altre facende affacendate »

non credono di occuparsi di simili inezie. E sì che ne va della vita dei loro amministrati!!... Si occupino esse di questioni personali o di campanile, e trascurino poi gl'interessi vitali, non solo, ma la sicurezza dei loro amministrati.

Dall'Amministrazione di Travesio, siamo franchi perchè il passato ci ammaestra, è poco da sperare. Alla Prefettura si è pure ricorso per il passato, ma inutilmente.

E' tempo che Castelnovo e Clauzetto, concordi, facciano energiche pratiche al riguardo, ritenendo responsabile l'Amministrazione di Travesio delle eventuali disgrazie avvenibili, *sia penalmente che civilmente.*

La strada ha *estremo* bisogno di sistemazione dalla piazza di Travesio al confine di Castelnovo, e se le Rappresentanze non vi prenderanno interesse assumeranno una ben grave responsabilità verso gli amministrati e verso il mondo civile.

Da CIVIDALE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 9:

Alle ore 17 di oggi si radunò il patrio Consiglio nelle persone dei sigg. Antonio Miani, assessore anziano, G. nob. Paciani, G. Carbonaro, assesssore, Rubini cav. dott. Domenico Lorenzo nob. Albini, Rieppi Amedeo, Podrecca Antonio, Brosadola avv. Pietro, Moro Felice, Leicht prof. P. S.

Il segretario dà lettura del verbale della precedente tornata: è approvato.

Funge da Sindaco l'assessore anziano Antonio Miani, il quale, constatato il numero legale, apre la seduta.

Il Consiglio prende le seguenti deliberazioni:

a) Delibera un voto di plauso ed un regalo di 300 lire, a titolo di gratitudine all'ex direttore di questo R. Museo dott. Gino de Fogolari per la sua ottima guida di Cividale;

b) di insistere, presso la G. P. A. per l'alienazione di un fondo in Gagliano;

c) di insistere per l'istituzione del posto di custode del giardino pubblico.

d) Approvò in II. lettura l'aumento del salario agli stradini comunali.

e) Concesse L. 300 di sussidio alla Presidenza del Teatro Ristori per il progettato spettacolo d'opera.

f) Approvò il Regolamento comunale sulla tassa spettacoli e trattenimenti pubblici, con modificazione proposta dal prof. Leicht, per l'esenzione dalla tassa, degli spettacoli a beneficio di istituzioni cittadine di beneficenza e di istruzione.

g) Deliberò in massima la riattivazione del Cimitero degli invalidi per i decessi dell'ospitale.

h) Deliberò di applicare i parafulmini al palazzo dei R.R. Uffici.

A questo punto devesi votare in seconda lettura l'acquisto del palazzo ex Gaspardis ma mancando il numero legale si manda il messo a chiamare i consiglieri Morgante e Mesaglio. L'oggetto è, quindi, approvato senza discussione.

Società Dante Alighieri

Oggi, alle ore 10, ebbe luogo, in seconda convocazione, l'annuale assemblea del comitato cividalese della «Dante Alighieri».

Erano presenti pochissimi: Il Presidente prof. Leicht, il segret. M. Rieppi, il prof. Rigotti R. Ispettore scol. il M. Murero V. e il dott. G. Marioni.

Molti però, sono scusati fra essi, il cav. R. Morgante, il cav. F. Moro, il cav. Morgante, il co. cav. Puppi ed altri.

Il Presidente riferì intorno dell'operato del Consiglio Direttivo sulla scuola per gli emigranti i cui risultati furono soddisfacenti, espose quanto si farà nel prossimo anno per l'incremento della benefica istituzione e l'aziono da spiegare ai fini sociali.

Terminò coll'augurio che il numero dei soci vada aumentando.

La sua relazione, su proposta dal prof. Rigotti, è approvata con un voto di plauso all'opera del Comitato.

Quindi si approva il bilancio consuntivo nei seguenti estremi:

Entrate	L. 414.17
Uscite	» 254.50
Civanzo 1 luglio 906	L. 159.67

Vengono poscia radiati 3 soci morosi, e nominati a rappresentare il Comitato al prossimo Congresso di Genova i sigg. Leicht prof. P. S., dott. G. Marioni e prof. Augusto Nussi.

In ultimo si delibera di inviare un telegramma di saluto e di augurio all'on. Rava presidente della « Dante » ora assunto alla Direzione della Minerva.

Da PORDENONE
INTERESSI PUBBLICI
A proposito d'una intervista

Ci scrivono in data 9:

A chi è addentro nelle segrete cose, han recato sorpresa le affermazioni del nostro sindaco riportate nella *Patria del Friuli* d'ieri.

Si tratta d'una intervista ch'ebbe luogo a Udine tra il direttore di quel periodico e il dott. Galeazzi, e in essa si narra della memorabile crisi e delle dimissioni sindacali che furono revocate per essersi il Consiglio in parte ricreduto.

Ci sovviene in proposito che le proprie dimissioni il sindaco le ritirò in seguito all'ordine del giorno Polese votato all'unanimità nella tornata del 21 luglio p. p.

In quell'ordine del giorno, è vero, del regolamento di pulizia urbana si diceva che niuno poteva disconoscere la bontà e la necessità, ma si diceva pure che le disposizioni in quel Regolamento contenute si volevano eseguire col ricorrere all'opera del personale attualmente in servizio.

E qui, fra l'assicurazione del Sindaco « che il consiglio è entrato nello spirito della questione ed ha approvato il regolamento dandomi facoltà di nominare il funzionario apposito nella persona di uno degli attuali impiegati del Comune » e l'ordine del giorno Polese troviamo stridente contrasto.

Infatti il regolameuto di polizia, di fattura del sindaco, non fu mai approvato e al sindaco mai il Consiglio diede facoltà di nominare, fra il personale in pianta, il funzionario che doveva disimpegnare le molteplici mansioni che secondo il progettato regolamento, gli venivano assegnate.

Molteplici infatti, l'ha riconosciuto l'intero Consiglio, erano le attribuzioni che, oltre all'esser varie, richiedevano nel capo stradino una discreta coltura o quanto meno cognizione tecnico-pratica di quanto riguarda la pulizia stradale.

E il consiglio, pur ammettendo l'utilità di un tale funzionario, saggiamente riconobbe che un servizio così complesso non poteva richiedersi da una persona sola e stipendiata con 800 lire annue, le quali in caso sarebbero state sprecate, poichè quel nuovo impiegato dal quale tanto si esigeva, non poteva certo rinnovare il miracolo di S. Antonio che si trovò ad un tempo a Padova ed a Lisbona ed eseguire due differenti missioni.

E poi a Pordenone il servizio di pulizia è oltremodo rilassato; l'apposito personale a mala pena riesce a fare una minima parte di quel che deve, e la prova di fatto sono.... l'edificante pulizia nelle nostre vie, i miasmi sollevaatisi da certi reconditi angoli di non recondite strade!!!

A codesto personale, attualmente in servizio, di numero tanto limitato da dover limitare e ridurre al minimo grado il servizio ad esso imposto, il sindaco secondo la sua osservazione avrebbe la facoltà di togliere uno dei membri per farne il capo stradino da lui proposto.

Ma come l'avv. Galeazzi, che ha potuto escogitare un utile progetto, progetto, ne conveniamo buonissimo, sotto ogni rapporto, poichè sarebbe l'attuazione di quell'ideale d'igiene moderna a cui ogni Amministrazione dovrebbe uniformarsi, come ha potuto convincersi che in questo modo il suo progetto avrebbe potuto effettuarsi?

Che la realizzazione d'esso si rendesse impossibile, l'ha però ben compresa l'intero Consiglio che la cosa, movente principale della crisi comunale, è passata in silenzio e forse verrà obbliata definitivamente come vengono poste in un cosciente oblio tante cose belle e utili!

Passaggio di Militari

S'è soffermato oggi e pernotterà in paese il 4.° Regg.to Genova Cavalleria diretto al poligono di Spilimbergo.

Da TARCENTO
La partenza dei telegrafisti

Ci scrivono in data 9:

Oggi è partita dal nostro paese la compagnia di soldati del genio, che si trovava a Tarcento da circa 15 giorni sotto il comando del tenente Catalano.

Nel periodo in cui furono tra noi i nostri baldi soldati fecero escursioni nei dintorni; istituirono un telegrafo da campo fino a Platischis, che ieri venne levato.

Graduati di truppa fungevano da telegrafisti al nostro ufficio telegrafico, diretto dall'ufficiale postale teleg. sig. Armellini Clinto.

La condotta dei soldati fu ottima; erano ovunque bene accetti.

Da MANIAGO
Per l'industria dei coltelli

Ci scrivono in data 9:

L'on. Odorico, davanti a buon numero di persone, convenute in Municipio, espose tutte le pratiche fatte da lui allo scopo di provvedere all'industria locale con più sicuro avvenire.

Comunicò infatti che a Milano, per iniziativa della Banca commerciale, s'è costituita una società per azioni con un capitale di L. 750.000, avente per iscopo la fabbricazione degli oggetti da taglio forbici, coltelli, temperini ecc.; e che detta società, approfittando nel nome di Maniago conosciutissimo in tutta Europa, impianterà quanto prima anche qui uno stabilimento sul fare di quello di Cassin presso Milano, nel quale verranno occupati, per ora, oltre un centinaio di operai.

Gerente della nuova società sarà il signor Marx di Milano uno dei principali azionisti.

Da CAVASSO NUOVO
Aumento del numero dei consiglieri

Ci scrivono in data 9:

Il Prefetto, in seguito alla domanda 13 febbraio di Pontello Luigi ed altri 120 elettori di Cavasso Nuovo, diretta ad ottenere l'aumento da 15 a 20 dei consiglieri comunali; osservato che, in base al censimento la popolazione di Cavasso Nuovo saliva ad abitanti N. 3181, popolazione che giusta le risultanze del registro anagrafico regolarmente tenuto si mantenne pel quinquennio 1901-1905 costantemente superiore: ha decretato quanto segue:

« La rappresentanza comunale di Cavasso Nuovo è aumentata da quindici a venti membri facenti parte del Consigli Comunale. »

DALLA CARNIA
Da AMPEZZO
Manovre militare — Sistemi antiquati

Ci scrivono in data 9:

Son giunte qui due compagnie alpine ed altre due sono accantonato nell'abitato di Socchieve; si attende pure l'arrivo del battaglione « Borgo San Dalmazzo » del 2° reggimento il quale dovrà col battaglione « Gemona » e col battaglione « Cadore » compiere un corso di esercitazioni tattiche sulle Prealpi clautane che pare non siano ancora interamente studiate. Infatti vi sono taluni passi alpini d'una certa importanza che meritano di esser conosciuti a fondo sia perchè sono in corrispondenza diretta con quelli che vengono dalla frontiera al di quà del Tagliamento, sia perchè possono esser facilmente superati da truppe aggirantesi verso la pianura friulana.

**

E' veramente desolante per il nostro udito, il modo con cui vengono suonate le campane in questo paese.

Vi basti il dire che per dar sepoltura ad un cadavere, vi saranno venti segnali i quali non durano mai meno di cinque minuti. Chi poi, come taluni, ha la disgrazia di avere una bottega, un albergo, un ufficio, od altro vicino della piazza, resta addirittura assordato dal noioso inopportuno e melanconico suono delle campane che il più delle volte restano abbandonate al capriccio di monelli, i quali trovano un gusto matto a rompere i timpani alla gente.

L'amministrazione comunale, larga di vedute e moderna, saprà, son certo, porre un freno a ciò che costituisce pregiudizio ed antichità da abbandonarsi, e saprà pure con un buon regolamento conciliare le esigenze della religione con i timpani degli abitanti.

DIFFIDA

La sottoscritta interessa pubblici funzionari e persone private a denunciare l'esistenza del testamento di Micoli Angelo fu Pietro, maestro, morto in Silvella l'8 giugno 906.

Silvella di S. Vito di Fagagna 8 agosto 906.
De Monte Lucia mar. Bello

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Agosto ore 8 — Termometro 21.5
Minima aperto notte 16.5 — Barometro 748
Stato atmosferico: Bello — Vento: N.
Pressione: calante — Ieri: Bello
Temperatura massima: 28.7 Minima 18.8
Media 23 69 — acqua caduta ml 0.4

La Fiera di San Lorenzo

Il mercato bovino di ieri non corrispose pienamente all'aspettativa; le prime ore promettevano molto di più, ma le speranze andarono deluse.

Anche gli affari furono scarsi.

Entrarono nel mercato 72 paia di buoi, 417 vacche, 374 vitelli, 186 cavalli e 68 asini.

Andarono venduti 16 paia di buoi a L. 1320, 1190, 1120, 1050, 1020 e L. 1000 al paio, e poi da un massimo di L. 950 a L. 730 al paio; 72 vacche a L. 580,535, e da un massimo di lire 450 a L. 102; vitelli 73 da L. 390 a L. 62.

Vennero inoltre venduti 18 cavalli da L. 240 a L. 37, e 13 asini da lire 60 a L. 25.

Oggi, seconda giornata della fiera, non si nota in città grande animazione.

Società militari
Società ufficiali pensionati

Dalla Presidenza della Società fra gli ufficiali di terra e di mare ci si comunica che la Società ha ottenuto per i propri soci e famiglie le seguenti facilitazioni:

1. La riduzione del 30 0[0 sia per i bagni alle acque Albule nonchè per il viaggio sul tram a vapore da Roma a Tivoli. Basta la presentazione della tessera di riconoscimento.

2. La Società napoletana di navigazione a vapore Anzio-Napoli concede agli ufficiali pensionati e loro famiglie la riduzione del 50 0[0 sui prezzi normali. Il biglietto è valevole per la durata di quattro viaggi successivi a quello della data della partenza. Per le famiglie è necessaria la richiesta dalla Presidenza della Società; per il socio basta la tessera di riconoscimento.

3. La Navigazione sul lago d'Iseo concede per i soci la riduzione del 50 0[0 presentando il libretto scontrino rilasciato dalle Presidenze.

4. Lo Stabilimento balneare della ditta Trotta e Comp. di Livorno concede la riduzione del 25 0[0 sui prezzi ordinari.

5. La stessa riduzione del 25 0[0 sulla tariffa delle immersioni concede lo Stabilimento delle Terme di S. Giuliano (Pisa).

Il Congresso dei Veterani a Milano

Numerosissime arrivano tutti i giorni da ogni parte d'Italia, si dai Sodalizii che dai singoli Reduci, le adesioni al Congresso dei Superstiti delle Patrie Battaglie indetto dal Comizio Lombardo dei Veterani dal 18 al 21 settembre prossimo in Milano sicchè, fin d'ora, è assicurato un brillante successo al simpatico convegno.

Il Comitato Esecutivo avverte i Superstiti che interverranno al Congresso che il foglio di via col 75 0[0 di ribasso ferroviario vale per la venuta a Milano dal 10 al 20 settembre o dal 21 al 30 settembre per il ritorno.

Il Comitato sta pure provvedendo per gli alloggi a prezzi eccezionalmente modici e dispone già di oltre settecento camere per una lira al giorno.

Il Congresso si terrà nello storico Castello Sforzesco.

I Congressisti saranno oggetto da parte di questo Comitato come dall'intera cittadinanza milanese delle più fini e premurose attenzioni sotto ogni riguardo.

Gita Venezia-Lignano-Grado

La Società Veneta di Navigazione Lagunare ha disposto per domenica 12 agosto, se il tempo lo permetterà, una duplice gita straordinaria col nuovo ed elegante vapore *Adriatico* sul percorso Venezia-Lignano Lignano-Grado e viceversa.

Ecco l'orario:

Andata: partenza da Venezia ore 6 precise, arrivo a Lignano ore 10, partenza da Lignano ore 10.30 precise, arrivo a Grado ore 12.

Ritorno: partenza da Grado ore 18 precise, arrivo a Lignano ore 19.30, partenza da Lignano ore 20 precise, arrivo a Venezia ore 24.

Il prezzo delle gite è il seguente: Venezia-Lignano e viceversa L. 4; Lignano-Grado e viceversa 2; Venezia-Grado 6; i fanciulli fino ai 10 anni pagano la metà.

I biglietti si acquistano a Venezia presso la Cassa della Società Veneta Lagunare nelle ore d'ufficio a tutto sabato 11 corr. ed alla mattina della partenza al cancello presso il pontile d'imbarco (Riva Schiavoni, giù del Ponte del Vin), ed a Lignano presso il bigliettaro della Società sig. Lavinio Montini.

A bordo vi sarà uno scelto servizio di Buffet.

All'Esposizione di Milano vennero già nominate le giurie dei singoli gruppi.

Fra i giurati effettivi del gruppo 35 (Istituti di Risparmio e credito popolare) troviamo l'on. Elio Morpurgo ex sottosegretario di Stato assieme all'on. Carlo Ferraris ex ministro e al comm. Zucchini della Cassa di Risparmio di Bologna.

Echi dei borseggi di ieri. Grande impressione destarono ieri in città gli audaci borseggi perpetrati da quel Giuseppe Facello d'anni 21 da Racconigi, a stento sottratto al furore popolare.

Oltre i borseggiati di cui abbiamo dato ieri il nome, rimase vittima del mariuolo, anche certo Angelo Zoratto fu Giovanni d'anni 76 di Udine cui fu rubato il portafoglio con 20 lire e una polizza del Monte di Pietà con impegnata d'oggetti preziosi.

Nota triste. Sotto questo titolo giorni fa, il foglietto socialista veneziano pubblicava la notizia della morte, avvenuta all'Ospitale di Milano, del concittadino Eugenio Comparini.

S'aggiungeva che erasi spento senza il conforto dell'assistenza dei suoi cari.

Tanto per la verità e a scanso di malevole interpretazioni, i parenti del defunto, ci tengono a far sapere che il povero Comparini non é morto affatto all'Ospitale di Milano, ma bensì a Montorio presso Verona circondato dalle cure premurose dell'afflitta consorte e del cognato Natale Trevisan.

E' ben deplorevole che si abbiano a pubblicare, specie quando si tratta di entrare nel dolore delle famiglie, simili notizie ed è augurabile che specie in circostanze così tristri si assumano più esatte informazioni.

Esposizione Internazionale di Milano

Col 10 corrente e fino a nuovo avviso, i prezzi dei biglietti di andata-ritorno per Milano, di cui gli avvisi al pubblico in data 11 aprile, 9 e 28 maggio p. p. vengono modificati come segue:

Udine via S. Giorgio Nogaro 1. classe 56.20, 2. classe 25.40, 3. classe 16,40 con validità di giorni 15 e fermate intermedie 3.

S. Giorgio di Nogaro via Mestre 1. classe 52.05, 2. classe 23.95, 3. classe 15,50 con validità di giorni 20 e fermate intermedie 3.

NB. I viaggiatori di terza classe non saranno ammessi nei treni diretti.

La caduta di un muratore. Ieri nel pomeriggio, in via Sottomonte ove la Ditta T[illegible] eseguisce alcuni lavori, il muratore Zavagna Beniamino di Fedele d'anni 35, dei Rizzi, cadde da una impalcatura ferendosi al capo e alla faccia.

Fu trasportato ed accolto all'Ospitale civile ove ne avrà per parecchi giorni.

Funebri solenni furono resi ieri sera alle 5 alla salma della compianta gentildonna contessa Teresa di Caporiacco Cantarutti.

Il corteo mosse da via Pracchiuso verso la chiesa della Grazie.

Sul ferretro collocato nel carro funebre di prima classe era deposta in omaggio all'espressa volontà della defunta, la sola corona della famiglia.

Seguivano la salma i parenti, il conte A. di Trento per il Presidente della Deputazione Provinciale comm. Renier assente, il conte comm. G. A. Ronchi, gli impiegati della Deputazione e numerosi amici e conoscenti.

Dopo le esequie nel Santuario, il corteo procedette alla volta del Cimitero ove la salma venne calata nella tomba di famiglia.

VOCI DEL PUBBLICO

Echi del banchetto alle paste e fagiuoli

Una lettera del sindaco

Stimatissimo signor Cogolo, pedicure

Città

Non le chiedo una rettifica al raffronto che la *Patria del Friuli* faceva ieri fra i nostri due discorsi al banchetto « delle paste e fagiuoli ». Mi preme solo darle qualche delucidazione; onde Ella ne faccia poi — nel caso volesse scrivere — quell'uso discreto che in un uomo della sua professione diventa direi quasi una seconda natura.

Dice la *Patria* che Ella augurò l'elevamento del popolo, sulla base del reciproco rispetto e non della lotta di classe e che invocò quasi da me una parola serena che si librasse sopra i partiti e le fazioni e parlasse in nome della cittadinanza intera.

Io invece (osserva con dispetto male contenuto la *Patria*) ho esaltato la coscienza della classe operaia, che ha voluto domenica la vittoria della democrazia.

Sembrerebbe quasi che ella mi avesse sovrastato nel pensiero e nell'intento civile. Orbene, sono sicuro che la stampa onesta farà giustizia di questa insinuazione. Li lasci dire quello che vogliono sul mio predecessore e sui suoi tentativi di essere il rappresentante, non d'una frazione, ma della città. Ha visto come è andato a finire quel povero uomo?

L'ho detto anche al bravo Savio, uomo di fede, che finirà per farci venir di dietro nuovamente tutti i socialisti e lo ripeto a lei: io non voglio fare la fine del Perissini. Chi mi ha portato in consiglio e al sindacato? Il *Paese* e l'avv. Girardini. Chi ha avuto il geniale pensiero di mettere in lista il cav. uff. Bardusco, per mandarmelo in Giunta a frenare l'invadenza (sia detto fra di noi divenuta insopportabile) del non ancora cavaliere Pico?

Ma crede lei, ottimo signor Cogolo, che la lista radicale sarebbe riuscita se non vi fosse stato dentro il nome dell'avv. Cirardini?

Ordunque, perchè darò io dei dispiaceri a questo uomo incomparabile? Perchè non odierò come lui i moderati, non arrossirò come lui al solo pensiero di poter avere i voti dei clericali? Non affermerò con tutta sicurezza che le finanze del Comune sono floridissime? Non confermerò che la migliore soluzione della questione della luce elettrica è stato il brillantissimo affare del cav. Malignani?

Creda pure che, quando si ha un'anima veramente democratica, non si può pensare nè agire diversamente. Ed io seguiterò impavido per la mia strada, col nostro programma di costante aumento degli impiegati e delle spese d'amministrazione. E lasci che i signori contribuenti ci guardino con gli occhi torvi. Ella continui con la fortuna che merita a strappare loro gli occhi pollini. Coi quali mi creda per la vita

Suo aff. e dev.
Domenico Pecile
Sindaco del popolo

E per copia conforme
Giacomo Triaca di Vedronza.

ARTE E TEATRI

Grandi concerti vocali-istrumentali all'Albergo "Roma,

Domani sera alle otto e tre quarti, nell'elegante giardino dell'Albergo « Roma » in via Poscolle avrà luogo, su grazioso teatrino, il primo grande concerto vocale-istrumentale.

Vi agirà la *troupe* Grifoni composta di buffo, duettista e soprano e udiremo pure il baritono concittadino sig. Glauco Mamoli nonchè un buon tenore.

Maestro d'orchestra il prof. Enrico Sanna-Enna.

Prezzo d'ingresso centesimi sessanta compresa una consumazione.

Certo il pubblico accorrerà numeroso a questo gradito ritrovo estivo.

ULTIME NOTIZIE

Il temporale di ieri a Milano

Milano, 9. — Stamane si è scatenato sulla città un violento nubifragio durato circa due ore, che produsse moltissimi danni allagando i negozi, le cantine e perfino le strade e le piazze.

L'Esposizione fu più danneggiata. Tutti i padiglioni più o meno subirono danni; taluni anche gravi. Le aiuole di fiori furono distrutte. molti vetri fracassati. Parecchie persone rimasero ferite sdrucciolando.

Il solito caldo a Nuova York

New York, 9. — Il caldo è spaventevole ed ha già fatto numerose vittime. Muoiono per le strade i cani, i gatti i cavalli; più di 200 ubbriachi furono raccolti, colpiti dal caldo. Vi furono 30 casi d'insolazione.

Il primo passeggero sbarcato a Genova

Roma, 9. — Il *Giornate d' Italia* dice che il ministero della marina ha telegrafato al capo del dipartimento marittimo di Genova affinchè proceda all'interrogazione del primo scampato che dovette sbarcare a Genova.

Un'improvvisa indisposizione del papa

Roma, 9. — Il papa assistette oggi alla cerimonia per il terzo anniversario della sua incoronazione.

Dopo la cerimonia appariva molto depresso ed appena ritornato nei suoi appartamenti ebbe un attacco piuttosto forte di debolezza cardiaca. Fu chiamato subito il dott. Lapponi che gli portò un po' di sollievo ed ordinò tranquillità assoluta.

Le ordinazioni navali turche in Italia

Vienna, 9. — Il *Neues Wiener Abendblatt* ha da Roma: Il Governo turco, dopo avere acquistato in Italia 12 cacciatorpediniere, ne ha ora ordinato altre 6 al cantiere Ansaldo di Genova. La stessa ditta costruisce attualmente due incrociatori corazzati pure per la Turchia. Altre importanti ordinazioni sono in vista; cosicchè il sultano disporrà fra breve di una flotta superiore a quella greca.

La morte di un frate ex-garibaldino

Trento, 8. — A Cavalese ieri è morto il padre francescano Pier Battista Grumelli di Brescia, di 64 anni. Dopo aver percorso gli studi liceali nella sua città dimostrando una rara intelligenza, si fece garibaldino e prese parte a quasi tutte le battaglie per l'unificazione d'Italia. A Solferino venne ferito alla fronte e ad una gamba e ne portava ancora le cicatrici. Dopo il 1866 entrò nell'ordine dei francescani minori riformati.

Fu per 18 anni in Albania, quale missionario guadagnandosi varie decorazioni austriache e turche. Fu proposto per tre volte alla sedia arcivescovile di Scutari, ma egli sempre declinò quell'onore. Da qualche anno si trovava nel Trentino.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 30 luglio al 4 agosto 1906
(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali	al quintale	
Frumento	da L. 19.50	a 22.25
Granoturco	» 18.80	» 20.40
Avena	» 21.—	» 20.50
Segala	» 17.—	» 19.10
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—
Patate	» 4.50	» 7.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 40.—	» 50.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 40.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 220.—
Formaggio montasio	» 165.—	» 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.—	» 160.—
» pecorino vecchio	» 255.—	» 290.—
» lodigiano	» 275.—	» 320.—
» parmigiano	» 230.—	» 280.—
Burri		
Burro di latteria	» 220.—	» 240.—
Burro comune	» 220.—	» 235.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 6.50	» 6.80
» » II »	» 5.80	» 6.50
» della bassa I qualità	» 5.—	» 5.80
» » II »	» 4.60	» 5.—
Erba spagna	» 5.25	» 6.—
Paglia da lettiera	» 3.60	» 3.90

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 140 di granoturco, 150 di segala e 200 di frumento.

Giovedì. — Ettolitri 213 di granoturco, 2[illegible]0 di segala e 3[illegible]0 di frumento.

Sabato. — Ettolitri 193 di granoturco, 190 di segala e 220 di frumento.

Mercati scarsi; prezzi sostenuti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Questa notte dopo breve malattia improvvisamente moriva

Cotterli Giuseppe fu Gio. Batta
d'anni 70

La moglie i figli il fratello e parenti tutti straziati dal dolore nè danno il triste annunzio.

Udine, 10 agosto 1906

I funerali seguiranno domattina sabato 11 corr. alle ore 8 partendo dalla casa sita in Via Grazzano N. 61.

Ieri spirava serenamente

Gemma Buzzi - Salvadori
d'anni 26

I funebri seguiranno oggi alle ore 6 e mezza pom. partendo dalla casa in via Toppo N. 9.

Udine, 10 agosto 1906.

Avviso

Il sottoscritto curatore del fallimento di De Monte Vittorio di Varmo rende noto di essere autorizzato alla vendita dei crediti di spettanza del fallimento al migliore offerente ed a trattativa privata sulla base del 10 0[0] dell'intero importo. I registri e l'elenco restano ostensibili nello studio del sottoscritto in Udine via Belloni n. 1 II p.

Avv. Giuseppe Doretti
curatore

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Udine 190[illegible] — Tipografia G. B. Doretti